



FARMACIA VIALE LIBRINO 15

Viale Librino, 15 - Catania - Tel. 095/577431
www.farmaciovialelibrino15.it

la Periferica



>>>>>>> Periodico di Informazione e cultura - Anno V n. 38 - Aprile 2011 >>>>>>



Appello per il tempo pieno

Le scuole di Librino lanciano l'allarme sui tagli previsti



AUCHAN
PORTE DI CATANIA

Dove puoi
trovare tutto,
dai prodotti
alimentari ai
non alimentari,
con garanzia di
assortimento, qualità
e convenienza.

PORTE DI CATANIA - Strada Gelsa Bianca/Corridore Biondo - Tel. 095/8734111
APERTI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 23.00

Auchan
TUTTA LA PASSIONE CHE MERITI

Anno V n°38
Aprile 2011

mensile di informazione
e cultura
Distribuzione Gratuita
www.laperiferica.it

Registrazione Tribunale CT
n. 39/07 del 14/09/2007

Direttore Responsabile
Riccardo Orioles
riccardoorioloes@gmail.com

Direttore Editoriale
Massimiliano Nicosia
librino@gmail.com

Coordinamento
Giovanni Giuffrida
giuffrida.giovanni@gmail.com

Progetto Grafico
Luca Salici
lucasalici@gmail.com

Editore



Associazione culturale
"Oltre la Periferica"
viale Castagnola, 20 - Catania
associazione@laperiferica.it

Redazione
Tel. 346 8401072
Fax. 095 2937322
redazione@laperiferica.it

Stampa
Poligrafica Srl
Via Friuli 29, Dalmine (BG)

Concessionaria di Pubblicità



Questa testata è associata a



Le scuole dicono il loro no ai tagli

Appello delle scuole per il tempo pieno

I docenti della scuola primaria degli Istituti Comprensivi Musco, Pestalozzi, Dusmet, Brancati, San Giorgio e Fontanarossa venuti a conoscenza che l'USP (Ufficio scolastico provinciale) non ha autorizzato l'attivazione di nessuna classe prima a tempo pieno, nemmeno in quelle scuole in cui il tempo pieno è già una realtà, con la conseguente perdita delle 34 classi prime a tempo pieno richieste, nonché di 28 unità lavorative, fanno presente che **tale decisione risulta improvvida e iniqua** in quanto priva la provincia catanese di una importantissima risorsa e toglie alla scuola pubblica la possibilità di rispondere in modo adeguato alle esigenze espresse dal territorio e, in particolare, degli abitanti dei quartieri a rischio come quelli in cui operano i suddetti istituti. Infatti numerose famiglie si avvalgono del prolungamento dei tempi didattici, non solo per poter assolvere più tranquillamente ai propri impegni lavorativi ma per supportare con ulteriori occasioni formative la crescita culturale dei propri figli e allontanarli dai possibili pericoli della strada. Questi importanti tagli, nel caso specifico, penalizzeranno proprio la fascia di utenza che solo nel servizio pubblico trova la possibilità' di esercitare il diritto-dovere allo studio

e non può, certo, fare ricorso alle scuole private che, a pagamento, dilatano il tempo-scuola in base alle richieste delle famiglie.

I docenti fanno inoltre presente che tali tagli arrecheranno agli Istituti un grave danno sul piano dell'organico futuro, infatti potrebbe configurarsi l'impossibilità di garantire il tempo pieno a scuola per i prossimi cinque anni, in quanto l'organico dell'anno in corso sarà consolidato per il prossimo triennio.

Si fa inoltre presente che anche l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Catania, dott. Virgilio, unitamente all'intera amministrazione comunale, ha sposato le scelte del tempo pieno in città (che coinvolge 11 scuole per un totale di 15 classi prime) impegnandosi già da anni nel fornire le strutture e i servizi necessari al buon funzionamento dello stesso.

Alla luce di tutto questo, i docenti chiedono alle OO.SS. di intervenire in favore del mantenimento del tempo pieno e all' USP di voler rivedere il quadro delle classi autorizzate, garantendo il mantenimento del tempo pieno anche attraverso diverse modalità organizzative delle stesse scuole interessate.

Le nostre radici potrebbero subire una **MUTAZIONE**



Contattaci
www.forniamolinosiciliano.it
comitato@forniamolinosiciliano.it
Vota Si per fermare il nucleare - comitato regionale sicilia

I protagonisti del nostro futuro siamo tutti noi!



Partecipa al Comitato Regionale Siciliano:
"Vota Si per fermare il nucleare"
Tutti i cittadini, associazioni e organizzazioni
possono aderire all'iniziativa.

Primavera di legalità dall'istituto Mary Poppins

Il progetto, finanziato dalla Regione, coinvolgerà 60 ragazzi

La cultura della legalità come strumento attraverso il quale far crescere ed educare i ragazzi del quartiere. E' questo ciò che sta alla base di "Primavera su Librino", il progetto che coinvolge oltre 60 ragazzi del quartiere nato dall'impegno dell'Istituto Mary Poppins, scuola paritaria materna ed elementare gestita dall'associazione culturale "Primavera", che dal '99 opera nel quartiere, e la società cooperativa "Più di Uno". Il progetto, finanziato dai POR della regione Sicilia, ha una durata di 288 ore ed è destinato sia ad alunni dell'istituto che ai ragazzini esterni, ed è diviso in quattro moduli.

"L'associazione Primavera- spiega uno dei responsabili Ernesto Calogero - ha sempre cercato di dare un indirizzo educativo deciso incentrato sulla legalità, un valore per noi più che normale ma che per il quartiere e per le realtà che ogni giorno affrontiamo, è vista come una parola difficile da comprendere. Ecco il motivo per cui abbiamo immaginato di portare avanti

questa iniziativa. "Ciascun modulo - continua Calogero - è costituito da una parte teorica, svolta con i docenti, dove si parlerà di tante nozioni semplici ma fondamentali come Pace, Ambiente, Non Violenza, Multiculturalità ed educazione civica, facendo capire l'importanza ed il ruolo che le istituzioni ricoprono e che spesso, purtroppo, vengono viste dai bambini come il nemico. Si cercherà così di far comprendere che la polizia, le scuole e le istituzioni in generale sono quelli che hanno il compito di prendersi cura di loro. Seguirà poi una parte pratica dove verranno messe in atto le nozioni apprese e trasformate in un elaborato: un fumetto, un giornale di classe, una rappresentazione teatrale ed uno spettacolo di danza e musica. Infine, un altro modulo si occuperà di produrre un cortometraggio dal titolo "Vi racconto librino" che cercherà di raccontare il quartiere visto dai ragazzi sotto il profilo della legalità e che permetterà ai ragazzi di esporre le proprie esperienze. Tramite queste attività ci

proponiamo anche di coinvolgere le famiglie dei ragazzi, certi del fatto che conoscere le condizioni di disagio che il minore vive nel suo ambiente familiare e sociale permetterà un'azione educativa mirata e più efficace. Puntiamo quindi a trasmettere loro quei valori morali come lealtà, senso civico, legalità, rispetto, amicizia e giustizia che per noi sono scontati ma che in un contesto di degrado vengono messe ogni giorno in discussione. Nel mese di Giugno poi, a conclusione di questo percorso, ci sarà una manifestazione dove tutti e quattro i moduli presenteranno i loro elaborati alla quale saranno presenti anche le istituzioni, le forze dell'ordine, i servizi sociali e il comune. Inoltre, sarà anche presente il tribunale dei minori in modo tale da dare ampio risalto all'impegno ed al lavoro dei ragazzi."

Giovanni Giuffrida



La Parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento al borgo antico Librino ricerca attrezzature informatiche: PC, Notebook, monitor, tastiere, mouse, stampanti, cavi di alimentazione, ecc...

USATE MA FUNZIONANTI

Aiutateci ad organizzare un corso di informatica per i ragazzi del quartiere

Chiunque volesse contribuire può contattare direttamente
la parrocchia al numero 333/8502204

Librino quartiere unico anche nello sport

L'unica squadra catanese di pallamano è di Librino, ma rischia di scomparire

Librino è unico anche sul versante sportivo, infatti oltre a possedere innumerevoli strutture sportive, sfortunatamente degradate, possiede anche l'unica squadra di pallamano di tutta Catania, la P.G.S. Resurrezione del Signore, squadra di pallamano maschile anch'essa sfortunatamente "degradata" dal punto di vista logistico. Infatti quest'ultima non ha una fissa dimora, non ha un campo dove giocare le partite in casa e neanche un campo dove allenarsi all'interno del quartiere e ha sempre bisogno di appoggiarsi a strutture esterne, ma ci parlerà meglio di questa realtà il capitano in carica Alessandro Marino, anch'egli librinense D.O.C.

Alessandro, da quanto tempo giochi nella P.G.S.?

Gioco nella P.G.S. di Librino da sette anni circa e ne sono capitano da tre.

Da quando giochi nella P.G.S., come hai visto evolvere le strutture e le associazioni sportive nel quartiere?

Le associazioni non mancano, sono molte e si impegnano anche nel quartiere cercando fondamentalmente di togliere i ragazzi dalla strada, purtroppo mancano le strutture.

Dunque, in relazione a quello che hai detto, da sette anni a questa parte cosa ti aspettavi per Librino?

Mi aspettavo almeno la manutenzione di quei pochi posti che erano funzionanti, cosa che non è stata fatta.

In questo momento in che situazione è la P.G.S.?

Stiamo attraversando un momento molto difficile in quanto da circa tre anni hanno chiuso il Palanitta, il palazzetto dove ci allenavamo, siamo stati costretti a giocare ad Acitrezza anche quando giocavamo in casa. Inoltre ci ritroviamo ora a fine campionato senza un presidente poiché quest'ultimo si è dimesso, non potendo più sostenere le spese per le continue trasferte e il campo ad Acitrezza.

Cosa servirebbe alla P.G.S. da parte del comune o comunque degli enti pubblici?

Senza ombra di dubbio servirebbe il Palanitta, cioè una struttura dove giocare.

Ma l'assessore allo sport o gli altri orga



Alessandro Marino, capitano della PGS Resurrezione - Foto di Giuseppe Pace

ni del comune non vi sono venuti incontro?

Io ho inviato una e-mail all'assessore dello sport, il quale mi ha risposto dicendo di prendere un appuntamento con la segreteria e sto ancora aspettando questo appuntamento.

Sei a conoscenza di altre associazioni librinesi che si trovano nelle vostre stesse condizioni?

Io personalmente non le vedo bene, c'è gente che ha dovuto chiudere i battenti e noi siamo sulla buona strada. Anche loro come noi avevano carenza di strutture; noi abbiamo il Palanitta e villa Fazio che sono due enormi strutture dalle potenzialità enormi ma che purtroppo non vengono sfruttate, ma anzi vengono vandalizzate.

Da quanto tempo la P.G.S. è attiva sul territorio?

La P.G.S. è a Librino dal 1992, è stata fondata da padre Coniglione ed è veramente un peccato ritrovarsi in questa situazione a distanza di diciotto anni perché la P.G.S. adesso si ritrova ad essere l'unica squadra di pallamano in tutta Catania. La nostra squadra negli anni passati ha contato fino a sessanta tesserati, sia maschi che femmine, partendo dai dieci

anni in su e adesso ci ritroviamo in venticinque e penso che il numero andrà ancora a diminuire, visto che non abbiamo le giovanili per mancanza di una struttura.

Infine cosa chiedi al comune o all'attuale assessore allo sport?

Innanzitutto vorrei poter incontrare l'assessore in modo da metterlo al corrente della nostra situazione e magari gli chiederei di trovare una soluzione, ma per adesso spero solo che lui mantenga fede alla promessa di quest'incontro.

A settembre, se vi ritrovaste nelle medesime condizioni, pensate di ricominciare comunque?

Se ci ritroveremo nelle attuali condizioni no. Adesso siamo venticinque tesserati che a settembre staranno a casa o andranno a giocare a Mascali, sperando che gli orari di lavoro coincidano, ma nella nostra squadra c'è uno spirito che molti di noi condividono cioè che: "o P.G.S. Librino o stiamo a casa".

A questo punto noi speriamo solo che qualcosa si muova e che le istituzioni facciano la loro parte.

Angelo Copia

Isole ecologiche colorate la raccolta fa la differenza

Da qualche settimana le isole ecologiche del nostro quartiere hanno preso colore. Non si tratta di certo di abbellimenti estetici da parte del Comune ma bensì dell'arrivo dei cassonetti per la raccolta differenziata. Finalmente, oseremmo dire! Certo, ci saremmo aspettati di ricevere, magari nella buca delle lettere, un opuscolo a corredo che spiegasse come farla, ma si sa non si può pretendere tutto... Vediamo cosa troviamo recandoci alle aree ecologiche.

Cassonetto marrone:
FRAZIONE ORGANICA UMIDA;
Cassonetto giallo:
PLASTICA e LATTINE;
Cassonetto bianco:
CARTA e CARTONE;
Cassonetto grigio:
RIFIUTO INDIFFERENZIATO;

Ma cosa posso gettare in quel cassonetto piuttosto che nell'altro ?

FRAZIONE ORGANICA UMIDA

COSA SÌ

Avanzi freddi di cibo in genere: gli avanzi alimentari (es.: gusci d'uovo, bucce di frutta e noccioli, scarti di verdura, ecc.), carne e ossi, pesce e lische, pasta e pane, fondi di caffè, bustine di tè e tisane. Fiori, foglie, erba

COSA NO

Avanzi di cibi caldi, liquidi, metalli, vetro, prodotti chimici, pannolini di carta, gusci delle cozze o frutti di mare in genere

PLASTICA E LATTINE

Le confezioni che riportano questi simboli, sono riciclabili PE, PET, PP, PVC, PS. Le bottiglie in plastica e i flaconi di detersivi vanno sciacquati e schiacciati nel senso della lunghezza, chiusi con il loro tappo, smaltiti nel cassonetto a patto che non contengano residui di alimenti.

COSA SÌ

Contenitori per liquidi (bottiglie per bevande), flaconi dei prodotti per l'igiene personale e pulizia della casa quali shampoo bagnoschiuma, detersivi, ecc.,



confezioni per alimenti (es. yogurt), contenitori per cosmetici, lattine per le bevande e per l'olio, tubetti vuoti in alluminio per conserve e cosmetici, contenitori, vaschette e scatolette per la conservazione ed il congelamento dei cibi (scatole di legumi, pelati, tonno, alimenti per animali, pasti pronti, alcune bevande e caffè), scatole in acciaio (di biscotti, cioccolatini e caramelle, dolci e liquori), foglio di alluminio da cucina, involucri per il cioccolato o coperchi dello yogurt

COSA NO

Giocattoli, custodie per cd, porta documenti, accessori per auto, musicassette e videocassette, piatti e posate in plastica, bacinelle, tutti quei rifiuti che presentano residui di materiali, organici (es.: cibi), bombole e bombolette (vernici, colle, ecc.), barattoli con resti di colori o vernici

CARTA E CARTONE

ci oggetti in cristallo.

La carta da pacchi deve essere pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici. Depositare la carta senza graffette di metallo e nastri adesivi. Separate giornali e riviste dai loro involucri di cellophane; togliete la "finestra" di plastica dalle buste da lettera. Scatole e scatolini vanno appiattiti. Tutte le confezioni che riportano la dicitura CA sono riciclabili.

COSA SÌ

Giornali e riviste, tabulati e fotocopie, carta da pacchi, imballaggi in carta e

cartoncino in genere (es. scatole della pasta, scatoloni per elettrodomestici, fascette dello yogurt, ecc.), sacchetti di carta, scatole e scatoloni in cartone (anche odulato), cartone per bevande (quali latte, succhi di frutta e vino) in tetra-brik preventivamente sciacquati, bicchieri di carta per asporto di liquidi e scatolette per alimenti (es. popcorn), detersivi e scarpe, carta per usi grafici e da disegno, libri, quaderni e opuscoli, astucci e fascette in cartoncino

COSA NO

Carta sporca, la carta per alimenti (quella che avvolge salumi, formaggi...) perché oleata e pertanto non riciclabile, carta oleata o plastificata, carta chimica dei fax, piatti di carta, carta autocopiante,

INDIFFERENZIATO

carta con residui di colla, sacchetti di plastica, polistirolo, pellicola

Tutto il resto.

In caso di dubbio preferite gettare i vostri rifiuti nell'indifferenziato.

CONSIGLI UTILI

I rifiuti pericolosi come ad esempio pile esauste e medicinali scaduti devono essere gettati nei contenitori presenti presso gli esercizi che vendono i relativi prodotti da cui si generano (ferramenta, farmacie, ecc.)

E allora, differenziamoci... buona raccolta a tutti.

Cronaca di un'adozione

La scelta di una coppia attraverso il racconto di Franco Politano

Piero ed Elena, sposati da cinque anni, coltivano il desiderio di avere un figlio. L'intenzione e la voglia si scontrano con l'impossibilità biologica. La giovane coppia affronta ed elabora possibili alternative palesando infine la voglia di adottare un bambino.

Franco Politano – autore e speleologo catanese – unisce le sue passioni in questo racconto pieno di emozioni, umori e bisogni. Lungo le pendici dell'Etna, attraverso il santuario di Mompilieri si snoda un percorso allegorico che vede nella burocrazia delle istituzioni e nella rigidità dei pregiudizi i maggiori ostacoli. Saranno i due protagonisti a fare da contraltare ai luoghi comuni, sviscerando paure e incertezze a favore di una maggiore consapevolezza. L'adozione vista come scelta e non come seconda scelta, come bisogno di amore e non di appartenenza, gettando luce su un universo spesso poco conosciuto ma ampiamente giudicato. I figli non sono di chi li mette al modo ma di chi li cresce, di chi li educa e di chi li ama ed è grazie a questo assunto che la trama si snoda attraverso diverse testimonianze di coppie intrise di amore, ansia e timore che palesano la difficoltà di approccio ad un nuovo mondo fatto di



assistenti sociali, giudici e associazioni. Alla fine di questo breve percorso empaticamente intenso, il focus si sposta naturalmente sul bambino, portatore di un vissuto estraneo e recettore di emozioni. Si chiude così il percorso burocratico, viscerale e intenso dell'adozione, della scelta di creare un unico vissuto comune.

Valentina Nicosia

Franco Politano nasce a Catania nel 1956, vive nel quartiere di Librino e fa l'elettricista. Da ragazzo svolge attività di volontariato presso un'Associazione gestita da persone disabili e sulla scorta di tale esperienza pubblica con Edizioni Progetto Cultura, nel 2004, il romanzo Una storia... e gli altri. Il libro racconta di un ragazzo normodotato e di una ragazza disabile (diversamente abile) che si innamorano e devono affrontare non solo i problemi delle altre coppie giovani ma anche i problemi che "gli altri" procurano con le loro riserve, resistenze e pregiudizi. Sfondo della storia l'affascinante territorio di Catania e l'Etna. Il romanzo viene classificato sulla rivista "Pagine Giovani" Org. Uff/le del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile - anno XIX - num. 1 - gen./mar. 2005 – pag. 53 come lettura adatta ad adolescenti.

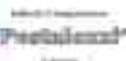


Dal romanzo l'Autore trae il testo teatrale di critica sociale Anche le farfalle amano il vento, inserito nella programmazione per la prossima stagione dell'Associazione Culturale "Terre Forti", dove esordisce come attore. Da oltre trentanni appassionato speleologo diventa socio fondatore del Centro Speleologico Etneo. Pubblica diversi articoli sulla speleologia urbana e sul sottosuolo etneo. Presidente dell'A. C. "Le Cave di Rosso Malpelo", realizza l'omonimo sito web. Arbitro regionale di Badminton, il più veloce sport di racchetta.

"Cronaca di un'adozione" verrà presentato il 7 maggio alle ore 19.30 presso l'auditorium della parrocchia Resurrezione del Signore, in viale Castagnola. All'incontro, presentato dal dott. Viglianesi Giovanni direttore della biblioteca regionale di Catania, sarà presente l'autore Franco Politano e don Santino Salamone.

"Cronaca di un'adozione" verrà presentato il 7 maggio alle ore 19.30 presso l'auditorium della parrocchia Resurrezione del Signore, in viale Castagnola. All'incontro, presentato dal dott. Viglianesi Giovanni direttore della biblioteca regionale di Catania, sarà presente l'autore Franco Politano e don Santino Salamone.

"Cronaca di un'adozione" verrà presentato il 7 maggio alle ore 19.30 presso l'auditorium della parrocchia Resurrezione del Signore, in viale Castagnola. All'incontro, presentato dal dott. Viglianesi Giovanni direttore della biblioteca regionale di Catania, sarà presente l'autore Franco Politano e don Santino Salamone.



L'Istituto Comprensivo "Pestalozzi", nell'ambito dei progetti POR SICILIA, in rete con ARCHE s.r.l., è stato autorizzato ad attuare il progetto:

Librino *Bello si può, GIUSTO SI DEVE*
Codice progetto: 2007.IT.051PQ.003/V/12/E/9.2.5/0659 - C.M.G. n° 4019 del 27/10/2010

Il Progetto, per l'annualità 2010/2011, prevede la realizzazione dei seguenti percorsi formativi gratuiti nei mesi di giugno e luglio 2011:

Scuola Primaria: *Leggo e scrivo in allegria - Siamo Mamma - SOS Pianeta - Dal Tricolore al... Multicolore*
Scuola Sec. di Primo Grado: *Testi in libertà - Uno scacco per tutti - A tutto, riciclo - Uniti senza frontiere nei diritti umani*

Info: I.C. Pestalozzi - Vill. S. Agata Zona A - 95121 Catania - 095/454566 - www.pestalozzi.ic

Convegno sui minori difficili

Linee d'intervento e prevenzione

In occasione della Settimana della Carità della Caritas di Catania è stato organizzato un convegno dal titolo "Minori difficili. Linee d'intervento e prevenzione". Il convegno si è tenuto lo scorso 31 marzo nell'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione (presso il Complesso Edilizio "Le Verginelle" in via Casa Nutrizione).

Relatori: Dott.ssa Francesca Pricoco, Presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania; Dott.ssa Brigida Morsellino, Dirigente Ist. Comprensivo San Giorgio - Catania; Prof.ssa Liana Maria Daher, Facoltà di Scienze della Formazione - Catania; Prof.ssa Concetta De Pasquale, Psichiatra, Facoltà di Scienze della Formazione - Catania; Suor Santina Marini, Ufficio Pastorale Universitaria, Arcidiocesi di Catania, Dott.ssa Giuliana Gianino, Responsabile centro "Talità Kum", Caritas Diocesana di Catania
Moderatore: Padre Valerio Di Trapani, Direttore Caritas Diocesana di Catania.

Ha aperto i lavori Padre Valerio Di Trapani, introducendo l'argomento in questione e parlando della Caritas e dell'impegno profuso a Librino attraverso l'attività del centro "Talità Kum".

Il convegno è iniziato con la proiezione di un breve video sul disagio minorile dal titolo "Mettimi a fuoco" realizzato nel quartiere di Librino con riprese nel famigerato "palazzo di cemento" - dai volontari del Centro - e brevi commenti di quei ragazzi definiti "difficili" che ci abitano e frequentano il "Talità Kum". Il video si chiudeva con un amaro commento di una sedicenne che lamentava il fatto che lei non riusciva ad esprimere se stessa perché la gente non le accordava la giusta fiducia che a suo parere lei meritava.

La prima relatrice è stata la Dott.ssa Francesca Pricoco, che ha subito precisato di non essere il Presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania ma il giudice "forse" più anziano di tale istituzione. Il magistrato ha trattato l'aspetto giudiziario del problema dei minori difficili, toccando tra i tanti argomenti anche quello molto delicato dello spaccio della droga in viale Moncada ad opera anche di minori. Ha fatto pure un'interessante precisazione che a suo parere non si può più



parlare di un specifico quartiere a rischio ma di una città a rischio, perché zone a rischio sono sparse ormai in ogni quartiere della città.

La Prof.ssa Liana Maria Daher ha inquadrato la questione dal punto di vista sociologico, iniziando il discorso proprio dalla frase finale che la ragazza del video aveva pronunciato - la professoressa ha espresso un lusinghiero commento sul video - inoltre ha precisato che non è corretta la definizione "minori difficili", perché l'adolescenza è stata sempre un periodo difficile per tutti e spesso è un atteggiamento normale il trasgredire ed andare contro corrente. Mentre è corretta la definizione di "adulti difficili". La docente ha offerto molti spunti di riflessione sulla tematica del convegno.

La Dott.ssa Brigida Morsellino ha mostrato un video autoprodotta dalla scuola che dirige e con protagonisti gli stessi alunni dal titolo "Mare Nostrum". Anche questo filmato era ambientato tra i palazzi di Librino. La dirigente rivolgendosi agli studenti presenti si è soffermata - forse strabordando un po' dalla tematica del convegno - sul ruolo attuale dell'insegnante e dei problemi connessi, raccontando la sua esperienza con entusiasmo e soddisfazione per i risultati conseguiti con gli alunni.

La Prof.ssa Concetta De Pasquale ha trattato l'argomento dal punto di vista medico, si è soffermata nell'illustrare come valutare quei comportamenti che sconfinano nel patologico, su i minori "border-line", sui danni a cui si è esposti dall'uso di droghe e di come la sanità affronta tali

emergenze.

Suor Santina Marini ha parlato con molto entusiasmo di una loro esperienza didattica "la scuola sorridente" cioè una scuola senza strategie didattiche ma ricca di umanità, dove i bambini si sentono a casa propria. Si è pure soffermata sul dialogo tra scuola e famiglia.

Infine la dott.ssa Giuliana Gianino ha raccontato con entusiasmo il trasporto la sua esperienza insieme agli altri volontari del Centro "Talità Kum" tra quei minori "difficili" del quartiere e le loro famiglie. Ha parlato dei metodi escogitati per instaurare un solido rapporto positivo basato sul rispetto reciproco. Ha invitato gli studenti presenti a prendere in considerazione la possibilità di fare del praticantato presso il loro Centro.

Io stavo seduto piuttosto lontano dal tavolo degli oratori, dove è più facile il chiacchiericcio, e specialmente durante la visione dei video con immagini di degrado sociale, ho ascoltato dei commenti poco piacevoli su Librino del tipo "in questo posto non ci andrò mai!". Ma dopo il coinvolgente intervento della Gianino, ho notato che all'invito rivolto agli studenti hanno aderito in tanti.

L'aula era gremita da oltre un centinaio di persone, in maggioranza gente giovane ed in massima parte da donne. Il convegno è stato molto seguito, ho visto pochissime persone abbandonare la sala prima della conclusione.

Franco Politano



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
C.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Istituto Comprensivo Statale "V. Brancati"

Stradale S. Teodoro, - 95121 CATANIA - Tel. 095/457478 Fax
095/209514 - C.F. 80014150876 - E-mail: ctic886005@istruzione.it

Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo"

Finanziato con il Fondo Sociale Europeo
Autorizzazione Piani Integrati - Annualità 2010/2011
Prot. n. AOODGAI 10061 del 30/07/2010 C-1-FSE-2010-1421

L'Istituto Comprensivo "V. Brancati" ha avviato già nel mese di Marzo nr. 11 Progetti PON, Annualità 2010/2011 Prot. n. AOODGAI 10061 del 30/07/2010 C-1-FSE-2010-1421, approvati dal MIUR e cofinanziati con i Fondi Sociali Europei. Nella IV edizione dei Piani Integrati PON, partiti nell'anno scolastico 2007/2008 e tutt'ora efficienti, l'Istituto ha attivato progetti rivolti sia ad alunni di Scuola Primaria che ad alunni di Scuola Secondaria di I Grado coinvolgendoli in attività teatrali, di creazione di una biblioteca interna alla scuola, attività sportive, scientifiche, ludico-ricreative, di riciclaggio e di educazione ambientale.

Gli alunni protagonisti di ogni progetto vivono l'esperienza con entusiasmo e partecipazione, testimoni personali di realtà a loro ancora sconosciute. Tutto ciò permette il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla stessa Istituzione e previsti dalle *Raccomandazioni Europee del 2006*:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale

Gli interventi formativi affidati ad esperti esterni accuratamente selezionati mediante bando pubblico e coordinati da docenti tutor interni individuati dal GOP (GRUPPO OPERATIVO DI PIANO) operano con serietà e passione affinché ogni percorso venga concluso con efficacia ed efficienza.

